

Naomi Nardo la bambina di 12 anni morta per un melanoma

Rimuovere filigrana ora

ALASSIO. L'UOMO ERA STATO ARRESTATO DALLA POLIZIA

Perseguitava l'ex fidanzata: oculista processato per stalking e incendio

Stalking, danneggiamento, incendio aggravato, violazione del divieto di avvicinamento alla persona offesa, anche questo reato con aggravante. Con queste accuse il giudice Laura De Dominicis ha rinviato a giudizio l'oculista alassino arrestato il mese scorso dagli agenti del commissariato di polizia. L'udienza è stata fissata per il 7 maggio. A rappresentare la pubblica accusa sarà il pm Maddalena Sala. Parti offese l'ex fidanzata e la madre di lei. Quest'ultima è la proprietaria della casa sulle alture di Alassio a cui il profes-

sionista ha appiccato il fuoco. Schiacciante le prove a suo carico trovate dalla polizia a cominciare dalle immagini registrate dalle telecamere che la donna aveva fatto installare all'ingresso della villa. Gli occhi elettronici lo hanno ripreso mentre raggiungeva l'abitazione in sella a uno scooter, e mentre cospargeva l'ingresso con del liquido infiammabile per poi appiccare il fuoco. Inutilmente aveva tentato di mettere fuori uso la telecamera che ha ripreso tutta la scena. Un comportamento violento che si era già verificato

l'estate scorsa quando il professionista era stato arrestato e rinchiuso in carcere per un episodio analogo: stessa vittima, stesse accuse, stessa abitazione. Le manette erano scattate perché l'oculista non aveva rispettato il «codice rosso» emesso dal gip Fiorenza Giorgi. Sperando che la situazione si fosse normalizzata erano state ritirate le querele dalla parte offesa tanto che il medico, poco prima di Natale, aveva inviato una lettera di scuse a lei e al padre. Poi il nuovo arresto. G.B. —